

tivamente a seconda della struttura e della città in cui è resa;

il primo diritto dei cittadini alla salute è sancito dalla Costituzione che all'articolo 32 recita: « La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti »;

altre norme di legge relativamente ai tempi di attesa prevedono: la fissazione dei tempi massimi di attesa per l'erogazione delle singole prestazioni, che devono essere stabiliti dall'azienda sanitaria in base a criteri imposti dalla regione, che, a sua volta, li fissa attenendosi alle linee guida del piano sanitario e in base al decreto n. 124 del 1998, il cosiddetto « sanitometro »; l'obbligo di trasparenza delle liste di attesa e delle prenotazioni, che devono essere conservate in un apposito registro per poter essere consultate da qualsiasi cittadino interessato, in base alla legge n. 724 del 1994 e alla Carta dei servizi istituita nel 1995; la possibilità per il cittadino di ottenere la prestazione richiesta in regime di libera professione intramuraria garantita, nel caso in cui la Asl non sia in grado di offrire la prestazione entro i tempi massimi prestabiliti, come previsto dal decreto n. 124 del 1998, o « sanitometro ». La differenza di costo tra i *ticket* e la tariffa della prestazione sarà sostenuta, in parti uguali, dalla Asl di appartenenza e da quella che eroga la prestazione;

causa dei tempi lunghi di attesa è l'aumento della domanda di servizi a cui le strutture sanitarie devono far fronte senza che siano state incrementate le sue risorse;

nella provincia di Verona i tempi di attesa medi riscontrati vanno dai 30 giorni per una ecografia cardiaca, ai 45 giorni per visite specialistiche *follow-up* stretto, ai 52 giorni per una visita specialistica di chirurgia plastica, ai 56 per una visita generale a ortopedia, ai 60 giorni per un *eco (color) doppler* dei tronchi, per una visita specialistica a chirurgia della mano, per una visita specialistica a oculistica, ai 90

giorni per una mammografia bilaterale, per l'ecografia dell'addome superiore e per l'ecografia osteoarticolare, ai 150 giorni per una mammografia monolaterale, sino ai 180 giorni per una RNM radiodiagnostica;

sono auspicabili una riorganizzazione del sistema sanitario, un aumento dell'efficienza delle aziende sanitarie e l'individuazione di strumenti di controllo per valutare l'urgenza delle richieste;

la libera professione intramuraria è stata attivata solo nel 30 per cento delle strutture sanitarie —;

quali siano le intenzioni per fare decollare la professione intramuraria in tutte le altre strutture;

se non si intenda, nelle zone in cui le strutture sanitarie pubbliche rispondano con tempi di attesa troppo lunghi, agevolare ulteriormente le procedure per accreditare un numero maggiore di centri privati, anche per porre fine alla sottile distinzione tra malati, tra chi paga e chi aspetta. (4-22425)

#### **Apposizione di una firma ad una interpellanza.**

L'interpellanza Tassone n. 2-01256, pubblicata nell'Allegato B ai resoconti della seduta dell'8 luglio 1998, è stata successivamente sottoscritta anche dal deputato Volontè.

#### **Apposizione di firme a interrogazioni.**

L'interrogazione Di Nardo n. 4-17509, pubblicata nell'Allegato B ai resoconti della seduta del 15 maggio 1998, è stata successivamente sottoscritta anche dal deputato Volontè.

L'interrogazione Sbarbati n. 3-03235, pubblicata nell'Allegato B ai resoconti della seduta del 13 gennaio 1999, è stata successivamente sottoscritta anche dal deputato Testa.

**Sottoscrizione di un atto  
di sindacato ispettivo.**

L'interpellanza Cardinale ed altri n. 2-01379, pubblicata nell'Allegato B ai re-

soconti della seduta del 17 febbraio 1999, deve intendersi così sottoscritta: Manzione.

**Trasformazione di un documento  
del sindacato ispettivo.**

Il seguente documento è stato così trasformato su richiesta del presentatore: interrogazione con risposta orale Martino n. 3-02437 del 28 maggio 1998 in interrogazione a risposta scritta n. 4-22403.